

SCHEDA PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI A SOCIETA'

	UNICA RETI S.P.A.
OBIETTIVO 1	
<p>Società: UNICA RETI SpA</p>	<p>Periodo: 2018</p>
<p>Titolo: GARA GAS</p>	
<p>Descrizione: Predisposizione e svolgimento della gara per l’affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei Comuni dell’ATEM FC. Unica Reti è stata investita del ruolo di Stazione appaltante dai Comuni soci appartenenti all’ATEM Forlì Cesena, in linea con le disposizioni del DM 226/2011 del Ministero per lo Sviluppo Economico, per la gestione della gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei 23 Comuni dell’ATEM FC. Sempre il DM 226/2011 attribuisce il ruolo di controparte al contratto di servizio con il gestore che si aggiudicherà la gara, in capo alla stazione appaltante e determina le varie componenti di corrispettivo spettante alla Stazione Appaltante per tale ruolo e la proprietà degli asset. In attesa di ricevere il riconoscimento del diritto al rimborso dei costi di ammortamento dei cespiti gas, e per non arrecare un danno economico – finanziario alla società, si è deciso di posticipare la pubblicazione del bando in attesa che il Ministero apporti alla normativa di riferimento i dovuti correttivi.</p>	
<p>STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 1 E RISULTATI RAGGIUNTI (valore indicativo max 1.500 battute):</p> <p>Non è ancora stato possibile procedere alla pubblicazione del bando di gara, in quanto la normativa attuale, penalizzante per le Società patrimoniali proprietarie degli asset della distribuzione gas, non è ancora stata modificata nonostante le continue segnalazioni fatte a MISE, ARERA ad ANCI regionale e nazionale per ribadire la necessità di apportare i indispensabili interventi correttivi al DM 226/11 che regola la “Gara per il servizio di distribuzione del gas naturale”. Come più volte segnalato anche nel corso del 2018 attraverso molteplici interventi nei confronti di MISE, ARERA, ANCI, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretari, Parlamentari, la normativa contiene un grave vulnus che non consente il riconoscimento ai Comuni e alle loro società patrimoniali delle reti della Quota Ammortamenti tariffari, nel caso in cui questi soggetti siano proprietari delle reti o di porzioni di rete gas messe a disposizione del gestore del servizio. L’attuale normativa prevede infatti che tale quota ammortamento sia riconosciuta al proprietario per i beni di proprietà delle Società di gestione (private o Utilities), ma non nel caso in cui gli stessi beni siano di proprietà pubblica (degli Enti Locali o loro Società delle reti). Nel caso dell’ATEM Forlì-Cesena parliamo di una somma annua di circa 6.000.000 € da moltiplicare per i 12 anni di concessione, per un totale di 72.000.000 €, somma che qualora non riconosciuta al legittimo proprietario degli asset, verrà indebitamente incassata dal gestore che si aggiudicherà la gara. Ciò che viene ripetutamente richiesto sin dal 2014 è di riconoscere alla Società lo stesso regime tariffario attualmente vigente per le Utilities proprietarie di reti. Si è inoltre svolto a fine gennaio 2019 a Roma presso la Camera dei Deputati un importante appuntamento dal titolo: “Gare Gas: Opportunità di Rilancio Economico tra investimenti ed efficienza del servizio”, sempre con l’obiettivo di richiamare l’attenzione dei Parlamentari sulla necessità di modificare la normativa e consentire di sbloccare questa annosa vicenda. Finché non sarà previsto una equiparazione nel trattamento tra proprietari degli asset gas, per non arrecare un danno economico, non si procederà alla pubblicazione del bando.</p>	

Fasi/ attività	2018	
1.1 Pubblicazione Bando		
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1 Il termine previsto dalla normativa prevedeva la data del 17 aprile 2017 per la pubblicazione del bando. Ad oggi sono però ancora aperte questioni importanti con il Ministero dello Sviluppo Economico in merito al riconoscimento degli ammortamenti dei cespiti gas ai rispettivi proprietari siano essi i gestori privati, siano Enti Locali o loro Società delle reti. Pubblicare il bando senza vedersi ufficialmente riconoscere il diritto al rimborso dei costi sostenuti (come avviene per il gestore) comporterebbe un danno erariale notevole alla Società ed un indebito arricchimento del gestore. Per non arrecare danno economico e finanziario alla Società si è deciso di posticipare la pubblicazione del bando in attesa che il MISE possa correggere la normativa di riferimento.</p>		
1.2 Gestione gara		
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2</p> <p>Conseguentemente la gestione della gara subirà uno slittamento di almeno dodici mesi.</p>		
1.3 Affidamento a nuovo Gestore		
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3.</p> <p>Conseguentemente la gestione della gara subirà uno slittamento di almeno dodici mesi.</p>		
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2018
Costo Staff di gara e Commissione <i>Nota: per il 2018 non ci sono stati costi per la Commissione di gara</i>	Euro T.	145.000
	Euro C.	78.543
Funzioni di controllo del Contratto di servizio gas: <i>Tali attività subiranno uno slittamento di almeno dodici mesi, in quanto connesse all'aggiudicazione del bando la cui pubblicazione è stata attualmente rinviata</i>	Euro T.	15.000 NEL 2019
	Euro C.	
Incremento canone gas <i>Anche tale previsione subirà uno slittamento dei tempi previsti</i>	Euro T.	1 Milione NEL 2019
	Euro C.	

OBIETTIVO 2

Società: UNICA Reti SpA

Periodo: 2018

Titolo: INVESTIMENTI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Descrizione: Per un ottimale impiego delle disponibilità finanziarie, la Società nel 2016 ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera SpA per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena. L'accordo consentirà alla Società di partecipare alla realizzazione di investimenti nel ciclo idrico integrato, di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili, stimate per il triennio 2017 – 2019, in 7 milioni di euro, oltre gli investimenti già autorizzati dall'Agenzia ad HERA e Romagna Acque. L'accordo quadro definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione. Attraverso il riconoscimento dei corrispettivi da parte di ATERSIR, come componente delle tariffe idriche, a favore di Unica Reti, quale finanziatore e proprietario delle opere, sarà consentito al territorio di beneficiare di maggiori investimenti, mentre per la società la copertura dei costi avverrà attraverso una redditività superiore al tasso riconosciuto sulle giacenze di conto corrente.

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 2 E RISULTATI RAGGIUNTI

Nel corso del 2017 sono stati individuati i lavori che saranno finanziati da UNICA RETI ed aumentato il budget a disposizione per il periodo 2017-2020 di un ulteriore milione di euro, portando complessivamente gli investimenti finanziabili a 7 milioni di euro.

Nel mese di dicembre 2018 è stato predisposto il 1° accordo attuativo, che è alla firma di ATERSIR e che dovrebbe essere firmato da tutte le parti in campo entro il prossimo mese di aprile. Tale accordo prevede la prima tranche relativa a 5 interventi, che comporteranno un investimento complessivo di oltre 2,4 milioni di euro.

Un 2° accordo attuativo dovrebbe essere poi sottoscritto entro l'autunno 2019, per poi procedere annualmente con nuovi accordi e relativi finanziamenti.

Fasi/attività:**2018**

1.1 Individuazione progetti da finanziare

X

STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1:

Definiti i progetti, in base a quanto approvato dall'Assemblea ATERSIR territoriale

1.2 Sottoscrizione accordo attuativo

x

STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1

Atto predisposto a dicembre 2018, alla firma di ATERSIR che dovrà essere il primo firmatario. A seguire sarà sottoscritto da Unica Reti SpA e da Hera SpA in qualità di soggetto esecutore degli interventi.

1.3 Finanziamento opere a SAL		x
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.3</p> <p>Nel 2018 non sono state liquidate somme per il finanziamento delle opere previste nel I° accordo attuativo in quanto occorre preliminarmente attendere la sottoscrizione dell'accordo stesso, attesa entro il mese di aprile. Entro il mese di settembre dovrebbero essere poi finanziati gli interventi che saranno eseguiti. Si stima una prima tranche di lavori per circa 1 milione di euro.</p>		
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2018
Finanziamento opere	Euro T.	1 Milione
	Euro C.	(slittato al 2019)
Incremento canone (NOTA: L'incremento dei canoni per gli investimenti 2019 sarà incassato nel 2020)	Euro T.	45.000 NEL 2019
	Euro C.	

OBIETTIVO 3

Società: UNICA RETI SpA

Periodo: 2018

Titolo: SISTEMAZIONE PATRIMONIO**Descrizione:** Sistemazione catastale degli impianti del SII conferiti dai Comuni ed ottenimento agibilità su impianti depurazione presidiati**STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 3 E RISULTATI RAGGIUNTI**

La Società sta procedendo, così come da deliberazione dell'Assemblea Soci del 27/04/2012, alla sistemazione catastale per la successiva acquisizione da privati, dei terreni e degli impianti idrici ricevuti dai Comuni Soci, frequentemente non conformi o non regolarizzati catastalmente all'atto del trasferimento dai Comuni alla Società.

Il progetto era inizialmente a carico dei Comuni, ma verificata la presenza di complesse problematiche in capo alle Amministrazioni Socie per procedere all'acquisto delle aree di proprietà privata, è stato deliberato che la Società provvedesse all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.

Il progetto comporta a carico della Società i seguenti costi:

- la prestazione di servizio dei tecnici per i rilievi e gli accatastamenti;
- la parcella notarile per la regolarizzazione degli Atti;
- il pagamento delle imposte e dei Bolli;
- le spese d'indennizzo al privato per l'acquisizione dei terreni.

L'attività seppur costante, presenta alcune difficoltà connesse all'individuazione dei proprietari privati ed alla gestione della trattativa con gli stessi, per cui procede con tempi più lunghi di quanto inizialmente ipotizzato.

Nel corso del 2018 sono stati conclusi 6 accordi con privati per la costituzione del diritto di superficie su aree di pertinenza di impianti del servizio idrico integrato.

A carico della Società è posta anche l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione di proprietà in uso al gestore, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.

Nel 2018 si sono concluse le pratiche relative agli impianti di depurazione di Cesenatico e di Savignano. Per il 2019 si prevede la sistemazione dell'impianto di Cesena e nel 2021 quello di Forlì.

Le spese per questa attività sono rimborsate al 75% dal gestore.

Fasi/attività:	2018
3.1 Individuazione aree/impianti	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.1 Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti 6 accordi con i proprietari di aree private sulle quali erano stati realizzati negli anni '80 alcuni impianti del Servizio Idrico Integrato, procedendo quindi nell'opera di sistemazione catastale delle numerose aree identificate	
3.2 Affidamento incarichi tecnici per rilievi e accatastamenti	X

STATO DI AVANZAMENTO FASE3.2:

Nel corso del 2018 sono stati affidati i seguenti incarichi tecnici:

- aggiornamento catastale e verifica urbanistica del serbatoio idrico, ubicato in Comune di Cesena, Località Monte Cavallo, Via Luzzena;
- regolarizzazione catastale del serbatoio idrico denominato "Cettino", Via Monte Sasso Comune di Mercato Saraceno;
- regolarizzazione catastale dell'impianto di sollevamento fognario denominato "Balze2", ubicato su area interna di Via Battice, Località Balze Verghereto;
- aggiornamento e rettifica catastale del serbatoio idrico denominato "Trebbio1 (Borgo Violano)", Via Monte Trebbio, ricerca documentazione presso i Comuni di Modigliana, Tredozio, Castrocaro e ricerca di documentazione tecnica presso il Catasto di Forlì, per identificazione catastale di impianti idrici oggetto di ricognizione;
- regolarizzazione edilizio-urbanistica e relativo ottenimento di regolare esecuzione dell'impianto di depurazione primario del Comune di Forlì;
- regolarizzazione edilizio-urbanistica e relativo conseguimento di regolare esecuzione dell'impianto di depurazione primario del Comune di Cesena;
- rilievo topografico e restituzione su planimetria catastale, di un tratto di condotta idrica, ubicata in Località Piandispino, Comune di Meldola.

33 Acquisizione/servitù aree ed agibilità

X

STATO DI AVANZAMENTO 3.3

Nel 2018 sono stati sottoscritti i seguenti atti notarili con i proprietari di aree private sulle quali erano stati realizzati negli anni '80 alcuni impianti del Servizio Idrico Integrato, procedendo quindi nell'opera di sistemazione catastale delle numerose aree identificate:

- COSTITUZIONE DIRITTO SERVITU' ZAMPERINI CASTROCARO T.
- DIRITTO DI SUPERFICIE E SERVITU' BERGAMASCHI-CAPACCI-FRANCLIN – PREDAPPIO
- DIRITTO DI SUPERFICIE E SERVITU' NANNI/MAINETTI – PREMILCUORE
- DIRITTO DI SUPERFICIE E SERVITU' NIGI BAGNO DI ROMAGNA
- DIRITTO DI SUPERFICIE E SERVITU' NUNZELLA GALEATA
- DIRITTO DI SUPERFICIE CANDUCCI SOGLIANO

INDICATORI

Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2018
Costo tecnici incaricati dei rilievi e degli accatastamenti	Euro T.	75.000
	Euro C.	35.935
Agibilità impianto depurazione Savignano	Sì/No T.	si
	Sì/No C.	SI
Agibilità impianto depurazione Cesenatico	Sì/No T.	si
	Sì/No C.	SI

OBIETTIVO 4

Società: UNICA RETI SpA

Periodo: 2018

Titolo: PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE DI TUTTI GLI ASSET DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SII

Descrizione: Valutazione delle condizioni di fattibilità per la realizzazione di un processo aggregativo della proprietà delle reti idriche delle Società patrimoniali presenti in Romagna (UNICA RETI – AMIR – SIS – TEAM – RAVENNA Holding e Romagna Acque) con l'obiettivo di confluire i beni del servizio idrico integrato di proprietà delle singole Società in un'unica Società individuata in Romagna Acque. Il progetto di unificazione ha l'obiettivo di una migliore efficienza ed efficacia del settore, che potrà portare ad una migliore economicità della gestione grazie anche all'attesa copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario. Le consulenze necessarie sono state individuate da Romagna Acque, che ne sosterrà anche le spese. UNICA RETI è già Socia di Romagna Acque Società delle Fonti, con una quota minima (0,36%). Il progetto prevede un incremento della percentuale della partecipazione già in essere.

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 4 E RISULTATI RAGGIUNTI

Sta proseguendo la nostra partecipazione al gruppo di lavoro tecnico costituito da Romagna Acque Società delle Fonti SpA su richiesta dei Soci, per verificare la fattibilità del progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato. Il progetto di unificazione ha l'obiettivo di una migliore efficienza ed efficacia del settore, che potrà portare ad una migliore economicità della gestione grazie anche all'attesa copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario.

Le consulenze necessarie sono state individuate da Romagna Acque, che ne sosterrà anche le spese.

Il primo step è verificare la pre - fattibilità del progetto, tramite l'esame delle 5 Società partecipanti al progetto (Unica Reti SpA, ex Team Lugo, Ravenna Holding, Amir SpA di Rimini e SIS SpA di Riccione).

A tutto il 2018 Si è svolta l'attività ricognitiva dei beni coinvolti nel progetto, si sono verificati i regimi contrattuali che regolamentano l'utilizzo da parte del gestore del SII, sono stati analizzati i valori riconosciuti in tariffa.

L'avanzamento del progetto dipende da altri soggetti coinvolti (Romagna Acque e Autorità di riferimento – ATERSIR ed ARERA). Unica Reti non è pertanto totalmente autonoma nella definizione dei programmi.

Fasi/attività:

2018

4.1 Prefattibilità del progetto

2018

STATO DI AVANZAMENTO FASE 4.1

Tra fine 2016 ed inizio 2017 è partita la seconda fase del progetto, svolta con il supporto di REF Ricerche Srl di Milano, per la predisposizione di un'analisi di fattibilità, individuando infine una proposta di integrazione-accorpamento di tutti gli asset idrici del territorio romagnolo in capo a Romagna Acque, a condizione che ci sia il riconoscimento tariffario dei canoni rideterminati rispetto alla situazione attuale.

Sono inoltre state presentate al Gruppo di lavoro le analisi elaborate sulla sostenibilità tariffaria del progetto in ciascun ambito tariffario. Spetterà ora ai Soci esprimersi, disponendo o la chiusura dello studio del progetto o la continuazione per verificare le fasi successive.

4.2 Definizione della proposta (ricognizione rapporti in essere- valutazione riconoscimento tariffario cespiti conferiti, valutazione equilibrio economico finanziario di Romagna Acque e delle singole società per eventuali attività non conferite,

valutazione patrimoniale dei cespiti coinvolti nel processo aggregativo

STATO DI AVANZAMENTO FASE 4.2

Ai Soci sono stati esposti i dati presentati all'Autorità in merito ai benefici ottenibili dall'aggregazione delle Società degli Asset del SII presenti in Romagna, in termini di maggiore capacità finanziaria per la realizzazione di nuovi investimenti. L'analisi compiuta presuppone il riconoscimento da parte dell'Autorità stessa, dei costi degli ammortamenti sui cespiti di proprietà delle singole Società patrimoniali che oggi non sono ricomprese nella tariffa e che in futuro potrebbero andare ad implementare il Fo.Ni. con creazione di un volano per futuri investimenti a beneficio dell'intero territorio. Inoltre la Società Romagna Acque dovrebbe rinunciare al riconoscimento degli oneri finanziari, consentendo pertanto un ulteriore alleggerimento della tariffa.

Nelle analisi presentate ai Comuni, non si è fatto alcun riferimento ai valori di concambio, che saranno oggetto di valutazioni successive. Obiettivo temporale per il completamento del progetto è il prossimo inizio 2019, dopo di che, i Soci saranno chiamati ad esprimersi, disponendo o la chiusura dello studio del progetto o l'avvio delle perizie estimative per la fusione/scissione, che nel caso sia la scelta dei Soci, si potrebbe realizzare tra fine 2020 ed inizio 2021.

4.3 Analisi adempimenti fiscali

STATO DI AVANZAMENTO FASE 4.3

Prevista per il 2020

INDICATORI

Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2018
Studio di fattibilità	Si/No T.	2017
	Si/No C.	SI
Verifica sul riconoscimento tariffario cespiti conferiti	Si/No T.	2017
	Si/No C.	SI
Approvazione programma da parte dei Soci di Romagna Acque	Si/No T.	
	Si/No C.	NO

EVENTUALI ULTERIORI ELEMENTI PER LA RENDICONTAZIONE

Data 06/03/2019

Firmato: Bellavista Stefano – Amministratore unico Unica Reti SpA